

BASSO VERONESE

Via Alessandro Benedetti, 4 - Legnago | Telefono 0442.20600 Fax 0442.27609
legnago@arena.it

LEGNAGO. Nicholas Castiglioni, 33 anni, è morto l'altra notte in via Giudici dopo aver perso il controllo dell'automobile

Sbanda e finisce in un campo Un giovane papà perde la vita

È stato sbalzato dall'abitacolo della sua Audi finita fuori strada dopo aver centrato la rotatoria. Lascia una bimba di tre anni

Stefano Nicoli

Un'altra croce piantata sull'asfalto. Ancora una vita spezzata nel cuore della notte in un incidente stradale finito in tragedia sulle strade della Bassa. E l'ennesimo dramma per una famiglia piombata nella disperazione per la morte improvvisa di un figlio e di un papà con tutto l'avvenire davanti. Un giovane di 33 anni, che ha terminato la sua breve esistenza su un campo della frazione di San Pietro dove è carambolata la sua auto dopo un volo di diversi metri nel buio ed in mezzo ad una fitta nebbia. Lasciando nel dolore, oltre ai genitori, la sua compagna Margherita di un anno più giovane di lui e la loro adorata bambina Micol di soli tre anni e mezzo.

Il terribile schianto in cui ha perso la vita Nicholas Castiglioni è avvenuto nella notte tra domenica e lunedì in via Giudici, la circoscrizione inaugurata nel 2008 che congiunge via Mantova, e quindi il centro di Legnago, con la Transpolesana. Erano le 3.30 quando il 33enne ha

imboccato la bretella, diretto con ogni probabilità a Casette dove abitava con la famiglia, al volante della sua Audi A4 avant. Giunto all'altezza della rotatoria all'incrocio tra via Giudici e via San Salvaro, Castiglioni - per cause in corso di accertamento da parte dei carabinieri del Nucleo operativo e Radiomobile di Legnago giunti sul posto - ha perso improvvisamente il controllo della potente station wagon. L'auto ha centrato in pieno il cordolo del rondò, che si è così trasformato in una sorta di rampa di lancio. Tanto che l'Audi, ormai ingovernabile, è finita poi, come una scheggia impazzita, sul guard rail collocato sul lato opposto della carreggiata dopo un volo di una ventina di metri. E da lì è piombata sul campo vicino compiendo un salto di altri 30 metri.

L'impatto con il terreno è stato devastante e il corpo del giovane, che lavorava a Canove nell'azienda di carburanti fondata dal nonno materno, è stato sbalzato dall'abitacolo ridotto ad un ammasso di lamiere. Ed è stato in quella fascia di terra che i soccorritori hanno rinvenuto il 33enne or-



L'auto del 33enne piombata su un campo che costeggia via Giudici, a San Pietro DIENNEFOTO



L'arrivo dei soccorritori sul luogo dell'incidente

mai esanime dopo essere stato allertato da un abitante della zona svegliato di soprassalto dal forte botto provocato dall'incidente. Purtroppo, nonostante i disperati tentativi di rianimare il giovane da parte del personale del 118, intervenuto con la pattuglia del Norm e i vigili del fuoco, per Castiglioni non c'era più nulla da fare. A tradire il giovane potrebbe essere stata la forte velocità aggravata dal muro di nebbia e dall'asfalto reso scivoloso dall'umidità. Ma i militari, che stanno ricostruendo la dinamica del mortale, non escludono nemmeno un malore o un guasto meccanico.

A prescindere dalle cause, restano ora il lutto e le lacrime per un giovane papà morto prematuramente a ridosso

delle festività natalizie, in quello che dovrebbe essere uno dei periodi più gioiosi dell'anno. Invece, la sua compagna e sua mamma Antonella, svegliata all'alba da una bruttissima notizia che nessuno vorrebbe mai ricevere, dovranno organizzare l'ultimo

saluto a Nicholas. Il corpo del 33enne, dopo essere stato rimosso su disposizione del pm Federica Ormanni, è stato trasferito nelle celle mortuarie dell'ospedale di Legnago. La famiglia è in attesa della nulla osta per i funerali. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il ricordo dei familiari

«Viveva per la famiglia e la sua adorata Micol»

«Un ragazzo d'oro, tutto lavoro e famiglia». A poche ore dalla morte di Nicholas Castiglioni - il 33enne di Casette di Legnago scomparso ieri notte per un incidente stradale avvenuto in via Giudici, nella frazione di San Pietro - i parenti del giovane non riescono a capacitarsi del lutto, così grave quanto imprevedibile, che li ha colpiti. Ieri mattina, Antonella Miotto, la madre del 33enne, che lavorava come collaboratore nell'azienda di famiglia dedicata al commercio di carburanti - la «Miotto Mario MCM Combustibili» di Canove - si è recata nelle camere mortuarie dell'ospedale «Mater salutis» per il riconoscimento della salma. Ieri, per Castiglioni, che tra gli amici era meglio conosciuto con il soprannome di «Ciccio», doveva essere il primo giorno di ferie nella società fondata da suo nonno Mario nel 1964 e tutt'ora gestita da Pierantonio, zio di Nicholas, con la sorella Antonella, ed in cui è occupata anche Francesca, figlia di Pierantonio nonché cugina del giovane scomparso. La notizia della morte di Castiglioni ha raggiunto Margherita, la compagna di Nicholas, mentre si trovava in vacanza in Polonia con Micol, la figlia avuta tre anni e mezzo fa dal 33enne. La donna, originaria del Paese dell'Est Europa, si era infatti recata nei giorni scorsi dai suoi parenti per trascorrere con loro le festività natalizie. «Non appena ha appreso la brutta notizia», confidava ieri ancora sotto choc Pierantonio Miotto,



Nicholas Castiglioni

«Margherita si è subito organizzata per rientrare con la sua bambina in Italia». Il 33enne era molto conosciuto a Porto, avendo vissuto gli anni dell'infanzia e della giovinezza nel quartiere di sinistra Adige, dove aveva frequentato le elementari, le medie «Don Bosco» e l'Enaip. Oltre un anno e mezzo fa, Nicholas si era stabilito, con Margherita e la piccola Micol, in una casa bifamiliare in via Garbo, nella frazione di Casette, a poca distanza dagli impianti sportivi. «Qui in azienda», ricordava ieri lo zio Pierantonio, «Nicholas lavorava da circa sei anni, essendo stato in precedenza dipendente di un'impresa che operava all'interno dello stabilimento Knorr di Sanguinetto». «Nicholas svolgeva parecchie mansioni», ha proseguito lo zio, «dalle pratiche d'ufficio alle consegne del carburante ed altro ancora». «Mio nipote», aggiunge l'architetto Stefano Miotto, zio materno, «era ben voluto da tutti ed aveva parecchi amici in città. Era molto affezionato alla figlioletta Micol e la sua nascita lo aveva riempito di felicità». F.T.

NOGARA. L'azienda ha trasportato in Vaticano le sfere donate da Thun



Il camion della «Sti» in piazza San Pietro dove sono stati trasportati gli addobbi natalizi

Gli addobbi per il Papa? Li ha consegnati la «Sti»

Le decorazioni sono servite ad impreziosire l'abete allestito in piazza San Pietro e la residenza del Pontefice

È nogarese l'azienda di trasporti che ha consegnato in Vaticano gli addobbi natalizi per Papa Francesco. Due tir della STI (Società Trasporti Industriali), che ha sede in via Labriola, hanno varcato nei giorni scorsi i confini dello Stato Pontificio con un carico di scatole contenenti sfere ed altri oggetti natalizi offerti dalla ditta Thun per ab-

bellire l'albero di Natale in piazza San Pietro e le stanze dove risiede il Papa.

«Lavoriamo da 40 anni con aziende di tutto il mondo, ma quella di quest'anno è stata un'esperienza speciale», assicura Emanuele Sali, responsabile grandi clienti dell'azienda veronese, «portare gli addobbi di Natale in Vaticano ci ha riempito di emozione, anche perché il compito ci è stato affidato nell'anno del Giubileo. Abbiamo dovuto fare un'assicurazione speciale per il carico delicatissimo. Poi, nel giorno dell'aper-

tura della Porta Santa, è stato bellissimo vedere sotto le telecamere di tutto il mondo l'enorme abete rosso, alto 28 metri, adornato con gli addobbi trasportati da noi». Nella città blindata per ragioni di sicurezza, anche i trasportatori dell'azienda sono stati sottoposti a rigidi controlli dalle guardie svizzere. «I nostri camion sono passati da via della Conciliazione accompagnati dalla scorta» riferisce Massimiliano Stefanini, responsabile trasporti di Sti, «e l'accoglienza del Vaticano è stata ottima». ● R.L.M.

Brevi

LEGNAGO LE «MATER AMABILIS» RAPPRESENTANO LA NATIVITÀ IN DUOMO

Questa sera, alle 19, nel Duomo cittadino, gli alunni e gli insegnanti della scuola primaria «Mater Amabilis» dell'Istituto canossiano presenteranno «L'incanto del presepe» con una rappresentazione vivente della Natività. E.P.

CASALEONE CANTI GOSPEL NELL'AUDITORIUM DELLE SCUOLE MEDIE

Questa sera, alle 20.30, nell'auditorium delle scuole medie di via Ghandi, si terrà l'appuntamento con «Canti gospel e poesie in spirito di meraviglia». Lo spettacolo è allestito dalle classi seconde delle medie. Ingresso libero. F.S.

NOGARA CONFERENZA SU USI E COSTUMI DEGLI ANNI CINQUANTA

Questo pomeriggio, alle 15.30, in sala consiliare, nell'ambito degli incontri culturali organizzati dall'associazione «Pomerigginsieme», Sandro Melotto parlerà ai partecipanti di «Usi e costumi degli anni Cinquanta». G.P.

MINERBE RECITA DI NATALE IN PALESTRA

Oggi, alle 20.30, nella palestra attigua alle scuole elementari del capoluogo, si terrà la tradizionale recita di Natale. Gli alunni di tutte le classi della primaria si esibiranno nel celebre «Canto di Natale» di Charles Dickens. F.S.

SALIZOLE SI RIUNISCE IL CONSIGLIO COMUNALE

Oggi, alle 20, nella sala civica del castello, si riunirà il consiglio comunale per discutere del regolamento del corpo di Polizia locale del distretto VR 5C e del documento unico di programmazione 2016-2018. L.M.

BOSCHI SANT'ANNA SPETTACOLO DELL'ASILO IN CHIESA

Oggi, alle 14, nella chiesa parrocchiale, si svolgerà lo spettacolo «Volo verso il Natale», realizzato dalla scuola dell'infanzia. La festa proseguirà a scuola con un momento conviviale e l'arrivo di Babbo Natale. L.B.

LEGNAGO

Gli alpini donano dolci ad anziani e bambini

Doppio appuntamento con la solidarietà per il gruppo alpini di Legnago. In linea con una tradizione ormai consolidata, le penne nere hanno voluto dimostrare la loro vicinanza ad alcune realtà del territorio con un tangibile segno di augurio per le imminenti festività natalizie. Ieri, accompagnati dal capogruppo Maurizio Mazzocco e dal presidente del Lions club legnaghese Claudio Soave, hanno fatto visita alle mamme e ai bambini delle due unità operative di Ostetricia-Ginecologia e Pediatria dell'ospedale «Mater Salutis» portando un clima di allegria e di festa. Un alpino, travestito da Babbo Natale, ha poi distribuito una quarantina di sacchetti e calze della Befana pieni di dolciumi.

La stessa iniziativa si ripeterà oggi alla casa di riposo, dove domenica si è tenuta una grande festa pre-natalizia offerta dalla famiglia Camero, e al centro diurno per anziani di corso della Vittoria. Anche in questo caso, le penne nere, accompagnate dal sindaco, doneranno agli ospiti 240 confezioni di dolciumi. ● E.P.

BEVILACQUA

Il paese sarà dotato di laboratorio per le analisi

Con l'anno nuovo, i residenti di Bevilacqua potranno effettuare prelievi ed analisi ematochimiche direttamente in paese, senza dover recarsi all'ospedale di Legnago. Sabato, infatti, è stato inaugurato il nuovo punto prelievi di «Synlab», network sanitario internazionale ed una delle dieci aziende europee attive nella medicina di laboratorio, che si aggiunge agli altri tre punti prelievi attivati in provincia di Verona, ovvero a Cerea, Oppeano e San Giovanni Lupatoto.

«Questo nuovo servizio permetterà ai cittadini di poter effettuare le analisi in tutta comodità nel centro del paese, evitando di spostarsi altrove, e di avere i risultati in tempi brevi», ha spiegato il sindaco Valentino Girlanda, intervenuto alla cerimonia assieme ai medici dei paesi limitrofi. Il laboratorio usufruirà delle stesse attrezzature presenti negli altri punti prelievo e sarà aperto tutti i giorni eccetto il sabato: nelle prime ore del mattino saranno eseguiti i prelievi, mentre i referenti si potranno ritirare nella tarda mattinata. ● L.B.